



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

“VINCENZO GIOBERTI”
RMRH07000D – DISTRETTO IX – CF 97846650584

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO
A.S. 2024/2025

CLASSE 5 E

DIPLOMA DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PERCORSO: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE



L'ISTITUTO ED IL SUO TERRITORIO

L'IPSEOA Vincenzo Gioberti - con sedi in Via della Paglia e in Via dei Genovesi - si colloca come vero e proprio polo alberghiero nel centro della città.

La collocazione centrale, la vicinanza delle due sedi, le innumerevoli opportunità culturali e archeologiche, la forte vocazione turistica offerte dal territorio rappresentano occasioni uniche per la realizzazione di iniziative interessanti e diversificate volte all'arricchimento dell'offerta formativa soprattutto nell'ottica professionalizzante.

I NOSTRI STUDENTI

La popolazione studentesca proviene da un bacino d'utenza molto esteso e appartiene a famiglie di varia estrazione sociale con un livello di scolarizzazione abbastanza diversificato.

Il nostro Istituto vanta una lunga tradizione di accoglienza degli studenti diversamente abili che richiedono interventi specializzati, per i quali è previsto un ampio ventaglio di opportunità formative con strategie e contenuti disciplinari adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale.

La presenza di studenti di altre nazionalità consente la realizzazione di un più ricco percorso educativo, finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose. Questo aspetto ha dato vita a fecondi incontri e scambi al fine di educare gli studenti al rispetto, alla coesistenza e alla reciproca conoscenza.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel complesso la classe ha avuto una frequenza non costante, con numerose assenze e difficoltà nell'applicazione e nello studio raggiungendo obiettivi declinati secondo le capacità e l'impegno di ciascuno, nel complesso sufficienti.

La didattica portata avanti in team dai docenti delle singole materie è stata una didattica di tipo inclusivo e il più possibile esperienziale, in modo da permettere a tutti di partecipare alle lezioni ognuno con il proprio contributo personale e secondo lo stile di apprendimento individuale.

Gli studenti hanno spesso dimostrato atteggiamenti infantili e una certa immaturità di fondo che ha rallentato l'apprendimento, con reazioni a volte non consone ed esagerate dovute spesso a problematiche personali.

Le difficoltà maggiori si sono riscontrate, per la maggior parte di loro, nello studio della Prima Lingua Straniera, e per oggettive carenze pregresse che la maggior parte degli allievi non è riuscita a colmare, e nello studio della Matematica, materia che necessita di impegno costante e di abilità logiche che hanno faticato ad acquisire.

Lo svolgimento delle attività di PCTO è stato regolare e ha visto coinvolti gli studenti per tre periodi di quattro settimane ciascuno (rispettivamente: al terzo, quarto e al quinto anno) sia presso le strutture già convenzionate con la nostra scuola, sia presso strutture nuove proposte dagli studenti. Inoltre, gli studenti sono stati coinvolti in alcune collaborazioni interne ed esterne al nostro istituto di seguito elencate nella sezione "ulteriori attività riconducibili ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché ad altre e numerose attività extra-curricolari (ad es. concorsi), che la scuola ha proposto.

Un alunno ha seguito un percorso di apprendistato di I livello di cui al D. Lgs 81/2015 art.; altri hanno svolto attività lavorative parallele al percorso scolastico.

Si sottolinea infine che il Consiglio di Classe ravvisa la necessità della presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento dell'Esame di Stato.

INDICAZIONI GENERALI	N. STUDENTI
Studenti	17
Studenti provenienti dai percorsi integrati Istruzione/Formazione	0
Studenti provenienti da questa istituzione scolastica	17
Studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche	0

CONTINUITÀ DOCENTI NEL QUARTO E QUINTO ANNO

INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ SI	CONTINUITÀ NO
--------------	------------------	------------------

Lingue e letteratura italiana		X
Storia, cittadinanza e costituzione		X
Matematica		X
Lingua inglese	X	
Lingua francese	X	
Scienza degli alimenti	X	
Diritto ed Economia		X
Lab. Enogastronomia-Innovazione	X	
Lab. Enogastronomia Sala- Gestione eventi		X
Scienze motorie e sportive	X	
Religione cattolica	X	
Sostegno		X

ULTERIORI ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL PCTO
“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”

N.	ALUNNI	ATTIVITÀ SVOLTA (DATA E ORE)	ATTIVITÀ SVOLTA (DATA E ORE)	ATTIVITÀ SVOLTA (DATA E ORE)
1		HACCP- SICUREZZA	10	
2		HACCP- SICUREZZA	10	
3		HACCP- SICUREZZA	10	
4		HACCP- SICUREZZA	10	
5		HACCP- SICUREZZA	10	
6				
7		HACCP- SICUREZZA	10	CONCORSO NAZIONALE ALBERGHIERI 2024 2°classificato Concorso Nazionale Pizza 2024 Concorso “Sale di Cervia 2024” Concorso “Sale di Cervia 2025”
8		HACCP- SICUREZZA	10	
9		HACCP- SICUREZZA	10	
10		HACCP- SICUREZZA	10	
11		HACCP- SICUREZZA	10	
12		HACCP- SICUREZZA	10	OPEN DAY
13		HACCP- SICUREZZA	10	
14		HACCP- SICUREZZA	10	
15		HACCP- SICUREZZA	10	OPEN DAY
16		HACCP- SICUREZZA	10	
17		HACCP- SICUREZZA	10	

“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”

Attività	Data	Numero ore svolte	ALUNNI
Labordì	17/12/2024	2	TUTTA LA CLASSE
Swiss education Group Businnes e Hospitality School	10/3/ 2025	2	TUTTA LA CLASSE
Facoltà Universitarie	14/01/2025	2	TUTTA LA CLASSE
Carriere in divisa	16/01/2025	2	TUTTA LA CLASSE
OFFERTA FORMATIVA ALMA	29/01/2025	2	TUTTA LA CLASSE
OFFERTA FORMATIVA IN CIBUM	10/02/2025	1	TUTTA LA CLASSE
Offerta Formativa INTRECCI Accademia di alta Formazione	11/02/2025	1	TUTTA LA CLASSE
Consorzio Grana Padana (Il Gioberti incontra il Dott. Paolo Parisse responsabile del Consorzio)	17/02/2025	2	TUTTA LA CLASSE
ITS Academy Caboto	3/03/2025	1	TUTTA LA CLASSE
IL GIOBERTI INCONTRA	20/03/2025	2	Castellani Bersini, Boci, Porta
BACK TO SCHOOL	8/04/2025	2	TUTTA LA CLASSE
ITS Turismo Academy Roma	14/04/2025	2	TUTTA LA CLASSE
Orientasteam	Novembre dicembre 2024	14	TUTTA LA CLASSE
OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITA’ CAMPUS BIO MEDICO DI CORSI DI LAUREA NEL SETTORE FOOD AND NUTRITION	12/05/2025	1	Dantimi, Biagi, Marzano

MODALITÀ UTILIZZATE PER EVENTUALI SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

In seguito alla pubblicazione dell'O.M. n.67 del 31/03/25 la simulazione del colloquio orale sarà articolata e scandita sulla base di quanto contenuto nell'articolo 22:

- A. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- B. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- C. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe;*

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale anche in relazione a tempi e modalità di consegna (come da articolo 3, comma 4 dell'O.M.)

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe attinente alle Linee guida per gli istituti professionali.

Per quanto riguarda l'analisi del materiale il CdC ha stabilito di privilegiare l'utilizzo di un'immagine con l'obiettivo di coinvolgere ove possibile gli insegnanti oggetto del colloquio.

Il colloquio dei candidati con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'O.M. agli articoli 24 e 25.

Il CdC ha stabilito di effettuare le seguenti simulazioni del colloquio orale coinvolgendo gli insegnanti dell'Esame di Stato:

✓ 19 maggio 2025

ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si manda al dettaglio alle singole discipline.

INSEGNAMENTO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	IRMA SORICE
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	«Le occasioni della letteratura. Volume 3 – Dall'età postunitaria ai giorni nostri» di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti e Giuseppe Zaccaria, Edizione Paravia.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze

Nel corso dell'anno scolastico, il percorso didattico è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- Conoscere e comprendere le principali correnti letterarie dall'età postunitaria fino alla seconda metà del Novecento.
- Conoscere i principali autori italiani del periodo e le loro opere più rappresentative.
- Acquisire consapevolezza del contesto storico, sociale e culturale in cui si sviluppano le varie produzioni letterarie.
- Comprendere i generi letterari (poesia, romanzo, novella, teatro) nella loro evoluzione storica.

In termini di competenze

L'insegnamento ha mirato a sviluppare negli studenti le seguenti competenze:

- Analizzare testi letterari, individuandone i tratti stilistici, tematici e linguistici.
- Collocare gli autori e le opere all'interno del periodo storico e culturale di riferimento.
- Rielaborare in modo personale e critico i contenuti appresi.
- Produrre testi scritti coerenti, coesi e corretti, in particolare testi argomentativi.
- Esporre oralmente in modo chiaro, corretto e pertinente.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

La didattica si è basata su una metodologia di tipo induttivo e partecipativo, favorendo l'interazione docente-studente e la rielaborazione attiva dei contenuti. In particolare:

Lezioni frontali e dialogate, con costanti riferimenti interdisciplinari

- Analisi testuali guidate su brani scelti dalle opere degli autori trattati.
- Attività di lettura espressiva e parafrasi.
- Esercitazioni di scrittura, sia creativa che argomentativa.
- Uso di mappe concettuali, schede riassuntive e supporti multimediali (video, presentazioni, materiali digitali).

Strumenti utilizzati

- Libro di testo in adozione;
- Materiali integrativi digitali e cartacei;
- Piattaforme di condivisione (registro elettronico e Google Classroom).

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sui seguenti strumenti:

- Verifiche scritte: temi e prove simulate dell'Esame di Stato.
- Interrogazioni orali: esposizione di argomenti, lettura e commento di testi.
- Osservazioni sistematiche del comportamento, dell'impegno e della partecipazione.
- Compiti assegnati a casa e correzioni guidate in classe.

Criteri di valutazione:

- Padronanza dei contenuti.
- Chiarezza e coerenza espositiva.
- Correttezza linguistica.
- Capacità di collegamento e rielaborazione critica.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe è composta da 17 alunni, tra cui alcuni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e un alunno con Piano Educativo Individualizzato (PEI), seguito costantemente da una docente di sostegno. Il lavoro didattico è stato strutturato in modo da garantire l'inclusione di tutti, adattando i contenuti, i tempi e le modalità di verifica secondo le necessità individuali.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata nel complesso piuttosto vivace. È emersa una chiara distinzione tra un gruppo di alunni più attivi e talvolta rumorosi – per i quali si è reso necessario intervenire anche con annotazioni disciplinari – e un gruppo più tranquillo, attento e collaborativo. Nonostante ciò, tutti gli studenti hanno manifestato disponibilità al miglioramento e, nel tempo, si sono impegnati per mantenere un clima più sereno e favorevole all'apprendimento. Dal punto di vista didattico, alcuni studenti si sono distinti per costanza nello studio, impegno sia in classe che a casa, rispetto delle scadenze dei progetti, svolgimento regolare dei compiti assegnati e partecipazione attiva alle lezioni. Altri, invece, hanno richiesto sollecitazioni frequenti da parte della docente, anche attraverso l'uso di strategie metodologiche diversificate e strumenti digitali pensati per favorire il coinvolgimento e l'interesse.

La classe si è dimostrata particolarmente aperta al dialogo e alla riflessione, soprattutto quando sono stati affrontati temi legati all'attualità e alla quotidianità, dimostrando sensibilità e capacità critica.

Uno degli aspetti su cui si è lavorato maggiormente è stata la produzione scritta, ambito in cui molti studenti hanno mostrato difficoltà. Per questo motivo, oltre alle esercitazioni regolari, sono state assegnate con frequenza tracce da sviluppare a casa e in classe, al fine di potenziare la capacità di rielaborazione personale e prepararsi in vista della prima prova dell'Esame di Stato, anche attraverso lo svolgimento di due simulazioni.

Le interrogazioni orali sono state affiancate da momenti quotidiani di ripasso e confronto collettivo all'inizio di ogni lezione, per consolidare gli argomenti trattati e favorire l'apprendimento anche degli studenti con maggiori difficoltà. In diversi casi, alcuni alunni più preparati e motivati hanno spontaneamente svolto attività di peer tutoring, aiutando i compagni in difficoltà e dimostrando padronanza dei contenuti, spirito di collaborazione e maturità.

Il programma è stato svolto tenendo conto dei bisogni di tutti gli alunni, adattando metodi e strumenti alle diverse situazioni presenti in classe. Gli studenti con DSA, BES e PEI hanno potuto lavorare secondo le indicazioni dei rispettivi piani educativi, beneficiando di materiali semplificati, mappe concettuali, tempi personalizzati e verifiche calibrate sulle loro esigenze. L'obiettivo principale è stato quello di valorizzare i punti di forza di ciascuno, promuovere l'autonomia e sostenere la motivazione, in un clima educativo inclusivo e attento.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Durante l'anno scolastico è stato svolto il seguente programma:

1. **L'età postunitaria**
 - Il contesto storico e culturale dell'Italia dopo l'Unità.
 - I generi letterari: poesia, romanzo, novella, teatro.
2. **La Scapigliatura**
 - Poetica e autori principali.
3. **Naturalismo e Verismo**
 - Differenze tra i due movimenti.
 - **Giovanni Verga**: vita, formazione culturale, poetica.
 - Le opere: *Rosso Malpelo*, il ciclo dei *Vinti*.
4. **Il Decadentismo e il Simbolismo**
 - Temi principali, influenze europee (accenni a Baudelaire).
 - Estetismo e crisi dell'intellettuale.
5. **Gabriele D'Annunzio**
 - Vita, ideologia estetica, la figura del superuomo.
 - Le opere principali: i romanzi del superuomo, *Le Laudi*, il periodo notturno.
6. **Giovanni Pascoli**
 - Vita e poetica.
 - *Il fanciullino*, le raccolte: *Myricae*, *Poemetti*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemi conviviali*.
7. **Le Avanguardie del primo Novecento**
 - Panorama europeo e italiano: il **Futurismo** con **Marinetti**.
 - I **Crepuscolari**, i **Vocianti**.
8. **Italo Svevo**
 - Vita e formazione.
 - I romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
9. **Luigi Pirandello**
 - Vita e poetica.
 - La produzione novellistica e saggistica (*L'umorismo*).
 - I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*.
 - Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*.
10. **La poesia tra le due guerre**
 - **Umberto Saba**: vita, poetica e *Il Canzoniere*.
 - **Giuseppe Ungaretti**: *L'Allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il Dolore*.
 - **Eugenio Montale**: *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *La Bufera e altro*, l'ultimo Montale.
 - **Salvatore Quasimodo**: impegno civile e poetico nel secondo dopoguerra.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'Educazione Civica, è stato approfondito il concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni fondamentali: ambientale, economica e sociale, con particolare attenzione alla connessione tra comportamenti individuali e benessere collettivo.

Gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di un "Diario della Terra", uno spazio di riflessione critica sulle attuali condizioni del pianeta, articolato attraverso osservazioni sia individuali che collettive. L'attività ha permesso di sviluppare consapevolezza rispetto alle problematiche ambientali globali e ha stimolato il confronto su buone pratiche di educazione ambientale, promuovendo comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

INSEGNAMENTO	STORIA
DOCENTE	IRMA SORICE
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	«La nostra avventura. Volume 3 – Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità» di Giorgio De Vecchi e Giorgio Giovannetti, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Gli studenti hanno acquisito i contenuti fondamentali relativi alla storia contemporanea, con particolare riferimento a: La Seconda rivoluzione industriale e la società di massa; • La Prima e la Seconda guerra mondiale: cause, fasi principali, conseguenze; • I regimi totalitari in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo; • La crisi del 1929 e il New Deal; • La Shoah e le persecuzioni razziali; • La Guerra Fredda e le trasformazioni geopolitiche del secondo Novecento.
In termini di competenze
L'insegnamento ha mirato a sviluppare negli studenti le seguenti competenze: • Saper collocare i principali eventi storici nello spazio e nel tempo; • Comprendere le relazioni di causa-effetto tra eventi storici; • Utilizzare il lessico storico in modo corretto ed essenziale; • Leggere criticamente fonti storiche e testi di diversa natura; • Elaborare semplici collegamenti tra passato e presente; • Maturare una consapevolezza civica attraverso la conoscenza dei totalitarismi, dei diritti umani e del processo democratico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
L'insegnamento si è basato su una didattica attiva e partecipativa, articolata in: • Lezioni frontali ed interattive; • Discussioni guidate e dibattiti su tematiche di attualità legate alla storia contemporanea; • Lavori individuali e di gruppo; • Analisi e commento di documenti e articoli. Strumenti utilizzati • Libro di testo in adozione; • Materiali integrativi digitali e cartacei; • Piattaforme di condivisione (registro elettronico e Google Classroom).
VERIFICA E VALUTAZIONE
La valutazione è stata svolta in forma sia formativa che sommativa, mediante: • Interrogazioni orali; • Prove strutturate e semi-strutturate; • Esposizioni orali su tematiche assegnate; • Osservazione dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'acquisizione delle competenze. I criteri di valutazione hanno tenuto conto di: • Padronanza dei contenuti; • Capacità di esposizione e uso del linguaggio specifico; • Capacità di sintesi, analisi e collegamento tra eventi e concetti; • Livello di autonomia e spirito critico nella rielaborazione.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe è composta da 17 alunni, alcuni dei quali con Piano Didattico Personalizzato (PDP) e un alunno seguito da una docente di sostegno con Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Dal punto di vista disciplinare, la classe si presenta vivace e dinamica, con una partecipazione spesso attiva al dialogo educativo, sebbene non manchino momenti di distrazione o di calo dell'attenzione, soprattutto nel secondo periodo dell'anno. In particolare, alcuni alunni hanno mostrato difficoltà nel mantenere la concentrazione durante le spiegazioni, nonostante l'impiego di diverse strategie didattiche volte a stimolare l'interesse e favorire l'apprendimento.

Nel corso del primo trimestre, si è osservato un maggiore coinvolgimento generale: la maggior parte degli studenti ha affrontato lo studio con maggiore cura, dimostrando attenzione e senso di responsabilità. Durante il pentamestre, invece, è emersa una situazione più disomogenea: alcuni alunni hanno mantenuto costante l'impegno e la partecipazione, mentre altri hanno faticato a seguire con regolarità, evidenziando difficoltà legate sia all'attenzione in classe sia allo studio autonomo.

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento regolare, consentendo di affrontare in modo completo i principali nuclei tematici previsti e permettendo a tutti gli alunni di acquisire conoscenze chiare e strutturate. Le attività sono state progettate per sviluppare non solo competenze storico-disciplinari, ma anche capacità di analisi critica e rielaborazione personale.

Nel corso dell'anno sono state inoltre proposte attività di peer tutoring, finalizzate a promuovere la collaborazione tra pari e a favorire il consolidamento delle conoscenze attraverso il confronto tra studenti. Tali attività hanno contribuito a rafforzare il senso di responsabilità individuale e a creare un clima di apprendimento inclusivo.

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono stati adottati strumenti compensativi e misure dispensative adeguate ai bisogni specifici, come previsto nei rispettivi PDP. In generale, questi studenti hanno mostrato un buon livello di partecipazione e, se adeguatamente supportati, sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

L'alunno seguito dalla docente di sostegno ha lavorato seguendo un percorso individualizzato secondo il PEI. In base alle proprie potenzialità e agli obiettivi personalizzati, ha partecipato con impegno alle attività proposte.

In conclusione, nonostante le differenze nei livelli di apprendimento e di partecipazione, il lavoro svolto nel corso dell'anno ha permesso a ciascun alunno di progredire nel proprio percorso formativo, in un clima educativo costruttivo, collaborativo e attento alle diverse esigenze.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Durante l'anno scolastico è stato svolto il seguente programma, incentrato sull'analisi dei principali eventi e processi della storia contemporanea, con particolare attenzione al contesto europeo e italiano:

- La Seconda rivoluzione industriale: innovazioni tecnologiche, trasformazioni economiche e sociali
- La società di massa e la Belle Époque: nuove dinamiche culturali e sociali tra Ottocento e Novecento
- L'età giolittiana in Italia: sviluppo economico, questione meridionale e trasformazioni politiche
- La Prima guerra mondiale: cause, alleanze, primi anni del conflitto
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la crisi degli Imperi centrali e la conclusione del conflitto
- La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione del 1917 alla nascita dell'URSS; l'ascesa di Stalin e l'instaurazione della dittatura
- Il primo dopoguerra in Europa: crisi economica, instabilità politica e il biennio rosso in Italia
- L'affermazione del fascismo in Italia: dalle origini al consolidamento del potere
- Il fascismo negli anni Trenta: totalitarismo, politica economica, legislazione razziale e colonialismo
- La Repubblica di Weimar: nascita, fragilità istituzionale e crollo
- La crisi del 1929: origini, diffusione in Europa e conseguenze sociali
- Il New Deal negli Stati Uniti: riforme economiche e ruolo dello Stato nell'economia
- Il nazismo in Germania: ideologia, ascesa al potere, repressione e propaganda
- L'Europa delle dittature: totalitarismi a confronto e la guerra civile spagnola
- L'imperialismo giapponese
- La Seconda guerra mondiale – prima fase: le premesse del conflitto e l'espansione della Germania nazista
- La Seconda guerra mondiale – seconda fase: la reazione degli Alleati, la Resistenza in Europa e la vittoria finale
- L'Italia nella Seconda guerra mondiale: l'entrata in guerra, la caduta del fascismo, l'armistizio, la Resistenza italiana
- La Shoah: persecuzione, sterminio e memoria
- La Guerra Fredda: divisione del mondo in blocchi, confronto ideologico e crisi internazionali.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'Educazione Civica sono stati affrontati temi fondamentali per la formazione dello studente come cittadino consapevole e responsabile. In particolare, si è approfondita la distinzione tra le principali forme di Stato e di governo, con riferimenti all'evoluzione istituzionale dell'Italia. È stata inoltre analizzata la Costituzione italiana, con particolare attenzione ai principi fondamentali, ponendo l'accento sui valori di democrazia, uguaglianza e libertà.

Infine, è stato trattato il tema della cittadinanza digitale, sensibilizzando gli studenti all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, alla tutela della privacy e al rispetto delle regole nella comunicazione online.

INSEGNAMENTO	SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI
DOCENTE	FALCONE LAURA
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	<i>Scienza e Cultura dell'alimentazione per i Servizi di Enogastronomia - Sala e Vendita</i> RODATO S. - EDIZIONE CLITT

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
- In termini di conoscenze: - Nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari - Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione - Conoscenza delle principali cause di contaminazione chimica, fisica e biologica. - Conoscenza delle tossinfezioni alimentari e delle loro modalità di trasmissione - Conoscenza sistema HACCP e qualità degli alimenti - Valutazione del fabbisogno energetico totale giornaliero e della sua ripartizione attraverso la conoscenza delle tabelle LARN - Saper indicare le principali caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse necessità <u>fisiologiche</u> e <u>patologiche</u>.
In termini di competenze - Agire nel sistema di qualità' relativo alla filiera produttiva di interesse - Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze della filiera alimentare - Operare nell'ambiente di lavoro con consapevolezza sui rischi biologici, chimici, fisici. - Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, tutela del settore agroalimentare -Valorizzazione del Made in Italy. - Predisporre menù' coerenti con il contesto e le esigenze della clientela anche in relazione a specifiche necessità' dietologiche - Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico; saper controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezioni frontali da parte del docente Spiegazioni ulteriori all'inizio di ogni lezione Ripasso in classe degli argomenti in vista della verifica

VERIFICA E VALUTAZIONE
La valutazione delle verifiche in classe si sono basate su diversi fattori: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nella consegna dei compiti a casa, la presenza in classe e in video durante le lezioni. Interrogazioni, relazioni su lavori individuali o di gruppo In particolare ho tenuto conto dell'atteggiamento attivo alle videolezioni e in presenza, l'impegno, la consegna dei lavori. Nelle valutazioni ho tenuto conto di: Conoscenza e completezza degli argomenti Pertinenza dei contenuti in relazione alla richiesta

Correttezza formale

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe 5 E, assegnata alla sottoscritta con annualità 2023/2024, si è mostrata nel corso dell'ultimo anno un po' eterogenea, alcuni allievi hanno incontrato difficoltà a mantenere la giusta concentrazione in aula e, un'applicazione costante. Altri invece hanno avuto un atteggiamento sempre propositivo con un discreto interesse e partecipazione al lavoro e al programma svolto.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

DIETA EQUILIBRATA	-Il metabolismo basale e il fabbisogno energetico -Larn e dieta equilibrata -Linee guida per una sana alimentazione italiana		
LA DIETA EQUILIBRATA: DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE E PATOLOGICHE	Le diete nelle diverse condizioni fisiologiche: dieta equilibrata, dieta vegetariana, vegana, crudista. L'alimentazione nella ristorazione: Catering, Banqueting, tipologia di menù. fast food, slow food Piramidi alimentari,- nuova piramide mediterranea. Obesità, sindrome metabolica, Diabete Reazioni Avverse degli alimenti: Allergie ed intolleranze alimentari.		
LA CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI	-Contaminazione fisica chimica, da metalli pesanti, da fitofarmaci -Contaminazione biologica degli alimenti da prioni, batteri, virus, funghi protozoi ed elminti -Le tossinfezioni alimentari		
-LA SICUREZZA ALIMENTARE - NUOVE TENDENZE DI - FILIERA-ALIMENTARE - QUALITÀ DEGLI ALIMENTI	-Igiene e sicurezza nell'ambito ristorativo -L'autocontrollo ed il sistema HACCP -Controllo HACCP nel sistema ristorativo -Sicurezza alimentare e filiera produttiva -Filiera corta – km 0 e sviluppo sostenibile. Marchi legati alla qualità d'origine. I nuovi prodotti alimentari Alimenti alleggeriti o light		

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

LE BEVANDE ALCOLICHE – DANNI ALL'ORGANISMO - PENTAMESTRE

INSEGNAMENTO	INGLESE
DOCENTE	<i>Prof.ssa Valentina Napoli</i>
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	C. E. Morris, Mastering Cooking & Service ed. Eli

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali in lingua straniera; normativa igienicosanitaria e procedura di autocontrollo HACCP; normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali; normativa volta alla tutela e sicurezza del cliente; valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio; strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale

In termini di competenze Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi scritti e conversazioni orali abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi scritti e conversazioni orali chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato; utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi scritti e conversazioni orali

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo in formato digitale, mappe e schede prodotte dall'insegnante, slides, presentazioni power point, DVD, CD, video proiettore, registrazioni digitali, youtube. Schemi e appunti del docente con argomenti di grammatica riassunti dai seguenti testi per l'insegnamento della lingua inglese: *Complete PET* (Cambridge University Press); *PET Buster* (Eli editore) e *English Grammar in Use* (Cambridge University Press). Utilizzo di videolezioni di grammatica del canale neozelandese Woodward English

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata articolata in due momenti essenziali:

- a) valutazione continua o in itinere
- b) valutazione in momenti specifici: interrogazioni, traduzioni, tests, listening comprehension (prove di ascolto), reading comprehension (prove di comprensione del testo scritto)

OSSERVAZIONI GENERALI

Dal punto di vista disciplinare una buona parte degli alunni è stata incapace, durante le lezioni di inglese, di relazionarsi in modo ordinato con i compagni e con i professori, rendendo la didattica più faticosa e meno proficua. Alcuni alunni hanno avuto comportamenti poco maturi e atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni e di alcuni docenti, mentre il resto della classe ha invece sempre tenuto un comportamento adeguato e corretto. Per quanto riguarda l'andamento didattico, una parte degli alunni deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato all'ultimo anno di un istituto di istruzione superiore, soprattutto per quanto riguarda lo studio della lingua inglese.

--

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Unità 6 Food ingredients: Cereals, Fruit and vegetables, Dairy products, Eggs, Meat and poultry, Fish, Pulses, Fats, Herbs, Spices and Condiments Unità 7 Cooking techniques: Cutting techniques, Pre-cooking techniques, Water cooking techniques, Cooking with fats, Heat cooking techniques, Mixed cooking techniques, Molecular gastronomy, Plating and presenting food Unità 8 Menu planning: What's in a menu?, Menu formats, Types of menu, Breakfast, lunch and dinner menus, Buffet menus Unità 9 Healthy eating, The Mediterranean diet, Other types of diet, Alternative diets, Religious dietary choices, Teen and sport diets, Special diets for food allergies and intolerances Unit 10 Safety procedures: Food safety and food quality, HACCP, HACCP principles, Food contamination, Risks and preventive measures, Food preservation, Workplace safety

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Eating disorders; The environmental benefits of the Vegan diet

INSEGNAMENTO	Lingua Francese
DOCENTE	Prof.ssa Silvia Sajeve
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Christine Duvallier, <i>Sublime – Œnogastronomie</i> , Ed. ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze

- elementi di civiltà dei paesi di cui si studia la lingua, con particolare riferimento agli aspetti geografici, storici, economici, istituzionali, sociali e professionali;
- terminologia specifica del settore d'indirizzo.

In termini di competenze

- Comprendere globalmente o analiticamente le informazioni contenute in testi orali e scritti di carattere generale o specifico;
- saper riferire i contenuti appresi in forma orale e scritta con sufficiente chiarezza logica, anche se con errori, che non compromettano però il senso del discorso;
- saper produrre testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e correttezza formale;
- trasporre in e dalla lingua straniera testi d'argomento specifico all'indirizzo.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Il dipartimento di Francese applica una metodologia didattica di tipo comunicativo, affinché le studentesse e gli studenti possano apprendere la lingua attraverso l'interazione attiva, tramite l'uso di testi e di materiale autentico in lingua originale. Viene data grande importanza all'approccio inclusivo della metodologia didattica metacognitiva, e all'apprendimento cooperativo.

La metodologia didattica del dipartimento è altresì ispirata ad un approccio di tipo misto, con lezioni frontali tradizionali, studio individuale a casa, verifiche in classe e con alcuni argomenti svolti in approccio *flipped*, ossia capovolto, dove lo studente lavora in autonomia, apprendendo attraverso piattaforme e-learning, video, podcast, o leggendo materiali autoprodotti dagli insegnanti e condivisi su piattaforma digitale (Classroom – Gsuite), e discutendo e approfondendo nell'interazione dialogica in classe.

La scelta metodologica si basa anche sui seguenti presupposti:

- a) gli studenti devono constatare fin dall'inizio l'utilità della lingua che stanno imparando ai fini di una comunicazione autentica;
- b) l'apprendimento deve realizzarsi attraverso contenuti adeguati alla loro maturità intellettuale e rilevanti per la loro crescita personale, sia all'interno sia fuori dalla scuola;
- c) le modalità di svolgimento della lezione devono stimolare l'impegno e il senso di responsabilità del singolo nei confronti della classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, e a determinare la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate.

Sono state effettuate verifiche scritte e orali durante e alla fine di ogni unità didattica, per individualizzare l'insegnamento ed organizzare, all'occorrenza, le necessarie attività di recupero.

La valutazione trimestrale e finale, basata sulle griglie stabilite durante la riunione per materia, ha tenuto conto principalmente dei risultati delle prove effettuate in itinere, e del raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati. L'impegno nello studio e la partecipazione consapevole all'attività didattica hanno contribuito alla formulazione del giudizio finale.

Per gli alunni con DSA non sono stati valutati eventuali errori di ortografia e lettura. Come da linee guida ministeriali, si è tenuto conto più dei contenuti che non della correttezza formale.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe ha partecipato alle lezioni con un certo interesse, e benché per molti alunni la frequenza sia stata piuttosto discontinua e irregolare, il profitto finale può considerarsi complessivamente più che sufficiente.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

La conservation des aliments : les méthodes physiques, chimiques, physico-chimiques et biologiques

Régimes et nutrition

Les groupes alimentaires Les

aliments biologiques Les OGM

Le régime méditerranéen

Les allergies et les intolérances alimentaires Le régime

alimentaire pour cœliaques

Les menus religieux

L'alimentation du sportif, de l'adolescent et de la femme enceinte Les troubles du

comportement alimentaire

Les régimes alternatifs : macrobiotique, végétarien, végétalien, crudorisme, régime frutarien, régimes dissociés

La pâtisserie (cenni)

Spécialités gastronomiques de la France Les

fromages français

Traditions et fêtes françaises ;

Quelques régions françaises : Provence-Alpes-Côte d'Azur, Le Grand-Est, La Bretagne, Auvergne-Rhône-Alpes, La Nouvelle Aquitaine.

Postuler à un emploi

Le CV et la lettre de motivation.

Inoltre, lettura di alcune pagine di letteratura, e in particolare:

L'albatros di Baudelaire; *Le dormeur du val* di Rimbaud ; *Déjeuner du matin*, *Les enfants qui s'aiment* e *Les Feuilles mortes* di Prévert; cenni sulla pubblicazione del manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti.

Grammatica:

Ripasso dei principali argomenti finora trattati, tra cui i pronomi relativi, i gallicismi, il *passé composé*, l'imperativo, i comparativi, i superlativi, la formazione e l'uso del participio presente e del gerundio, l'indicativo imperfetto, il futuro semplice, il condizionale presente, il futuro anteriore, il condizionale passato.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre:

Droits fondamentaux de l'homme

Pentamestre:

Le service civique

INSEGNAMENTO	Enogastronomia e Innovazione
DOCENTE	LUCIA VINCO
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	SMART CHEF- GIOVANNI SALVIANI ed. Hoepli

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Lo studente di Enogastronomia e Innovazione deve conoscere l'insieme di processi, fatti, principi, teorie e pratiche relative al settore di cucina.
In termini di competenze
Lo studente deve avere la competenza e capacità di saper applicare e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi inerenti agli obiettivi della futura professione.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
• Lezione frontale per presentare gli argomenti di studio • Mappa concettuale degli argomenti • Cooperative learning, attraverso il lavoro collettivo guidato e autonomo • Problem solving, attraverso la definizione individuale e collettiva di un caso pratico • Lavoro di ricerca in aula o a casa • Compiti di realtà • Elaborazione di schemi, tabelle, schizzi, dispense elaborate dal docente che sintetizzano i temi fondamentali • Lezione pratica per fornire professionalità • Pausa didattica e recupero in itinere

VERIFICA E VALUTAZIONE
• Orali • Scritte • Pratiche

OSSERVAZIONI GENERALI
Dal punto di vista disciplinare una buona parte degli alunni è stata capace di relazionarsi in modo ordinato con i compagni e con i professori, alcuni alunni invece hanno creato spesso difficoltà rendendo la didattica più faticosa e meno proficua. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un livello sufficiente di preparazione, per alcuni si sottolinea una crescita positiva data dalle esperienze professionali svolte.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
L'evoluzione della cucina nel corso della storia: 1. La cucina gastronomica 2. L'evoluzione della cucina a) Gli uomini primitivi b) Gli Egizi e Sumeri c) I Greci d) I romani e) Il medioevo e la scoperta dell'America f) Il Rinascimento g) Il Settecento h) Ottocento i) Novecento j) Contemporanea k) XXI secolo 3. I personaggi della gastronomia Stili di cucina: Cucina classica, Nouvelle cuisine in Francia, Nouvelle cuisine in Italia, Cucina creativa, Cucina fusion, Cucina etnica, Cucina destrutturata, Cucina molecolare, Cucina vegetariana, Cucina latte-ovo-vegetariana, Cucina pesce-vegetariana, Cucina vegana, Cucina fruttariana, Cucina crudista, Cucina macrobiotica, Cucina futurista Il sistema di Qualità attraverso le certificazioni UNI EN ISO: 1. Norme UNI EN ISO 2. Qualità igienico sanitaria

3. Qualità nutrizionale
4. Qualità legale
5. Qualità organolettica o sensoriale
6. Qualità estrinseca
7. Qualità di origine/produzione
8. Concetto di tipicità
9. Food Block Chain

Le certificazioni di qualità del settore gastronomico:

1. Iter per ottenere un marchio di qualità
2. Il disciplinare di produzione e le caratteristiche
3. Il consorzio di tutela
1. Dop, Igp, Stg, Pat, Deco, Biologico, Presidio Slow food
- 2.

Le etichette alimentari:

1. Normativa:
 - a) Reg. UE 1169/2011 relativo alla fornitura di informazione sugli alimenti ai consumatori
 - b) Reg. CE 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari
2. Cos'è l'etichetta
3. Indicazioni obbligatorie:

Denominazione dell'alimento, Elenco degli ingredienti, Gli allergeni, Durabilità del prodotto, Condizioni di conservazioni e d'uso, Paese d'origine e luogo di provenienza, Dichiarazioni nutrizionali, Indicazioni complementari, , indicazioni facoltative, Analisi delle etichette con individuazione degli elementi necessari per i consumatori finali

Le frodi:

1. Sanitarie e commerciali

Alterazione, Adulterazione, Contraffazione, Sofisticazione, Falsificazione

Allergie e intolleranze alimentari:

Come si distinguono le allergie dalle intolleranze, Normativa, Le allergie alimentari, Le intolleranze alimentari, Gli allergeni, Lo shock anafilattico, Menu per soggetti intolleranti e celiaci

Menu

1. I pasti della giornata:

Breakfast (English e Continental), Coffee break, Brunch, Lunch, Tea break, Happy hour, Dinner, Gala dinner, Souper

2. Tipologie di menu (fissi – à table d'hôte)

Turistico, A tema, Del giorno, Degustazione-gourmet, Tipologie di menu con scelta, Carta, Grande carta, Carte accessorie

- a) Tipologie di menu: Ciclico, Rotativo

3. La standardizzazione dei menu
4. La successione delle portate
5. Opzione di menu per:

Vegetariani, Vegani, Latto-ovo-vegetariani, Pesco-vegetarina, Per aspetti dietetici, Per aspetti religiosi, Per aspetti di allergie e intolleranze alimentari

6. Simbologia sui menu degli allergeni
7. Costruzione delle differenti tipologie di menu

Il mondo della ristorazione

1. Le strutture ricettive e di ristorazione
2. Tipologie di licenze
3. Diversi tipi di strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere)
4. Vari tipi di ristorazione (commerciale e collettiva)
5. Tipologia di clienti (occasionalmente e fissi)
6. Fidelizzazione del cliente
7. Sistema convenzionale
8. Sistema del legame differito:
 - a) Caldo
 - b) Freddo: Cook e Chill e Cook e Freeze
 - c) I vantaggi del legame freddo
 - d) Abbattitore di temperatura
9. Vari tipi di ristorazione collettiva:
 - a) Collettiva privata
 - b) Collettiva istituzionale
10. Il catering e il banquetting

11. Food & beverage manager:
 - a) La figura del F&B manager
 - b) Ruolo e competenze
 - c) Caratteristiche professionali e umane
 - d) Compiti e funzioni
 - e) Organizzazione, pianificazione e gestione di un evento
12. Gestione degli acquisti
 - a) Canali di approvvigionamento:
 - b) Gestione del magazzino
 - c) Gestione degli acquisti
 - d) Marketing
 - e) La pubblicità

Nuove strumentazioni di cucina e cottura:

Sifone, La cucina del grande freddo: azoto liquido, Frittura nello zucchero, Cottura a bassa temperatura, Vasocottura, Smoky taste: il gusto affumicato, La sferificazione

Sistema Haccp

1. Cosa vuol dire HACCP
2. Cosa sono i punti critici di controllo
3. A cosa serve l'HACCP
4. Quanti sono i principi del sistema HACCP
5. Tappe preliminari del sistema HACCP
6. Campi di applicazione
7. Controlli ordinari e straordinari
8. Normativa
9. Formazione obbligatoria
10. Contaminazioni:

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Riflessione sulle proprie caratteristiche da presentare nel colloquio di lavoro. Scrittura del proprio cv. Approfondimento sull'uso consapevole delle risorse in cucina.

INSEGNAMENTO	religione
DOCENTE	Andrea Trebbi
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze consapevolezza di sé in un mondo multietnico e multireligioso
In termini di competenze trasformare la conoscenza in capacità di accoglienza

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Dialogo,tavola rotonda,gioco

VERIFICA E VALUTAZIONE
orale

OSSERVAZIONI GENERALI
Ottima partecipazione

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
I grandi perché della vita

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Rispetto e accoglienza della diversità

INSEGNAMENTO	Enogastronomia settore sala
DOCENTE	Fabrizi Simone
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Sala Bar Smart

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze Strategie di comunicazione del prodotto. Tecniche di problem solving e gestione reclami. Tecniche di realizzazione, lavorazione e erogazione del prodotto/servizio. Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa. Tecniche di programmazione e controllo dei costi. Tecniche di rilevazione della qualità dell'offerta preventiva. Valore culturale del cibo. Concetti di sostenibilità e certificazione, concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita. Azioni di controllo dell'attività di gestione aziendale e budgetaria. Procedure e tecniche di organizzazione e di redazione di iniziative finalizzate alla fidelizzazione dei clienti. Terminologia di settore e registri linguistici, anche in lingua straniera. Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi. Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering. Elementi di budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento economico e valutazione della sua sostenibilità.
In termini di competenze (di indirizzo) Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Compiti di realtà. Lezioni frontali e cooperative learning. Materiale prodotto dall'insegnante: mappe e schemi.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Prove strutturate, verifiche orali.

OSSERVAZIONI GENERALI

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Menù e vari tipi di carta I costi e i prezzi

L'azienda digitale e la gestione degli acquisti Banqueting e catering: gestione operativa
I marchi di qualità
Enologia: La vite e la produzione del vino Enologia nazionale
Spumante, champagne, classificazione dei vini e metodi di produzione Degustazione e l'abbinamento del vino
La preparazione dei cocktail, classificazione, costo e bar list Marketing di sala
Progettare la propria carriera Distillazione e distillati

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'accoglienza di un cliente disabile Bere responsabilmente
L'ordine di servizio della clientela

INSEGNAMENTO	DIRITTO E TEC. AMM.VE DELLE STRUT. RICET.
DOCENTE	GIOVANNI FORTINO
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP – VOL. 3

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
• Conoscenza della terminologia tecnica della disciplina; • Conoscenza delle tematiche trattate e degli argomenti svolti in classe.
In termini di competenze
• Saper esporre un argomento nei suoi aspetti principali; • Saper produrre elaborati scritti sufficientemente corretti; • Saper raccogliere, ordinare, trascrivere dati ed elementi; • Saper riconoscere un problema ed analizzarlo nei suoi aspetti; • Saper individuare i concetti fondamentali di un argomento proposto; • Saper leggere testi di tipo generale o di tipo professionale, caratterizzati dalla terminologia tecnica.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Gli argomenti sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale e della lezione partecipata e dei lavori di gruppo. Sono stati utilizzati i testi in adozione, altri materiali didattici, come fotocopie di testi non presenti nel manuale, materiale informatico, media e dispense del docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Sono state svolte verifiche scritte e orali sia per il trimestre sia per il pentamestre; per la valutazione orale sono state alternate verifiche individuali programmate ad esercitazioni alla LIM riguardanti argomenti teorici per ogni periodo didattico. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - il metodo di studio; - l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze; la risposta alle sollecitazioni e la capacità di approfondimento e rielaborazione critica.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe, nonostante le iniziali difficoltà dovute ad alcune lacune presenti nella preparazione iniziale e ad un impegno non sempre costante, nel corso del tempo ha mostrato un crescente interesse nei confronti della disciplina ed una maggiore partecipazione al dialogo didattico-educativo, facendo registrare sensibili miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. I risultati conseguiti, pertanto, sono senz'altro positivi.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
MODULO A Il mercato turistico <i>LEZIONE 1 Il mercato turistico internazionale</i> - Quali sono i caratteri del turismo? - Quali fattori influenzano il turismo internazionale? - Quali sono le dinamiche del turismo mondiale? <i>LEZIONE 2 Gli organismi e le fonti normative internazionali</i> - Quali sono gli organismi internazionali? - Quali sono gli organi dell'Unione europea? - Quali sono le fonti normative internazionali e comunitarie? <i>LEZIONE 3 Il mercato turistico nazionale</i> - Quali sono gli strumenti di analisi del mercato turistico interno?

- Quali sono le dinamiche del turismo in Italia?

LEZIONE 4 Gli organismi e le fonti normative interne

- Quali sono gli organismi interni?
- Quali sono le fonti normative interne?

LEZIONE 5 Le nuove tendenze del turismo

- Quali sono le nuove tendenze del turismo mondiale?
- Quali sono le nuove tendenze del turismo in Italia?

MODULO B Il marketing

LEZIONE 1 Il marketing: aspetti generali

- Che cos'è il marketing?
- Qual è la differenza tra marketing strategico e marketing operativo?
- Che cos'è il marketing turistico?

LEZIONE 2 Il marketing strategico

- Quali sono le fasi del marketing strategico?
- Quali sono le fonti informative?
- Come si effettua l'analisi interna?
- Come si effettua l'analisi della concorrenza?
- Come si effettua l'analisi della domanda?
- Che cos'è la segmentazione?
- Che cos'è il target?
- Che cos'è il posizionamento?
- Come si determinano gli obiettivi strategici?

LEZIONE 3 Il marketing operativo

- Quali sono le caratteristiche del prodotto?
- Come si può utilizzare la leva del prezzo?
- Quali sono i canali di distribuzione?
- Che cos'è la comunicazione?

LEZIONE 4 Il web marketing

- Che cos'è il web marketing?
- Quali sono gli strumenti di web marketing?

LEZIONE 5 Il marketing plan

- Che cos'è il marketing plan?
- Come è composto il marketing plan di una piccola impresa?
- Come è composto il marketing plan di un'impresa medio/grande?

MODULO C Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

LEZIONE 1 La pianificazione e la programmazione

- Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica?
- Da quali fattori dipende la strategia dell'impresa?
- Che cosa sono la vision e la mission dell'impresa?
- Qual è il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale?
- Che cos'è il vantaggio competitivo?
- Quali sono le funzioni del controllo di gestione?

LEZIONE 2 Il budget

- Che cos'è il budget?
- Qual è la differenza tra bilancio d'esercizio e budget?
- Come si articola il budget?
- Come viene redatto il budget degli investimenti?
- Come viene redatto il budget economico di un ristorante?
- Come viene redatto il budget economico di un albergo?
- Che cos'è il controllo budgetario?

LEZIONE 3 Il business plan

- Che cos'è il business plan?
- Qual è il contenuto del business plan?

MODULO D La normativa del settore turistico-ristorativo

LEZIONE 1 Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro

- Che cosa dispone il Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro?
- Di che cosa si occupa la normativa antincendi?

LEZIONE 2 Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali

- Di che cosa si occupa la normativa alimentare?
- Che cosa si intende per rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti?
- Quali sono i meccanismi di controllo della filiera agro-alimentare?
- Che cosa si intende per frode alimentare?
- Quali norme igieniche devono essere rispettate nei locali di lavoro e da parte del personale del settore ristorativo?
- Che cosa si intende per protezione dei dati personali?
- Che cosa sono le norme volontarie ISO 9000?

LEZIONE 3 I contratti delle imprese ristorative

- Quali sono i requisiti di un contratto?
- Sotto l'aspetto giuridico che cosa si intende per responsabilità?
- Quali sono i contratti del settore ristorativo?
- Quali sono le caratteristiche del contratto di ristorazione?
- Che cos'è il Codice del consumo?
- Quali sono le caratteristiche del contratto di catering?
- Quali sono le caratteristiche del contratto di banqueting?
- Qual è la responsabilità dei ristoratori in caso di sottrazione dei beni dei clienti?
- Quali altre responsabilità assumono ristoratori e albergatori? **MODULO E**

Le abitudini alimentari e l'economia del territorio *LEZIONE 1 Le abitudini alimentari*

- Quali fattori incidono sui consumi e sulle abitudini alimentari?
- Quali sono le caratteristiche dei consumi alimentari in Italia?
- Quali sono le attuali tendenze in campo alimentare?

LEZIONE 2 I marchi di qualità alimentare

- Che cos'è un marchio?
- Quali sono i marchi di qualità alimentare?
- Che cosa sono i prodotti a km zero?

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Abitudini alimentari e scelte sostenibili ponendo l'accento su tutti quei temi (<i>alimentazione, turismo, ecologia, salute e benessere</i>) che segnalano il cambiamento in atto negli stili di vita delle persone.

INSEGNAMENTO	MATEMATICA
DOCENTE	Prof.ssa MARIA RUGGIERO
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	MODULI DI MATEMATICA ZANICHELLI (S- Disequazioni e Funzioni, L- Limiti e V- Derivate e studio di funzione) di Bergamini, Barozzi, Trifone - II edizione

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
- Conoscenza dei contenuti stabili; - Sviluppo di facoltà intuitive e logiche; - Acquisizione di un corretto linguaggio scientifico; - Acquisizione di una mentalità flessibile; - Sviluppo delle capacità di analisi e collegamento; - Acquisizione di un ordine mentale e pratico che permetta la risoluzione di problemi e quesiti:
In termini di competenze
-Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate. Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi, all'evoluzione economica sociale e culturale di un territorio nell'area professionale di competenza

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
- Metodi: Lezione frontale, Peer Tutoring, Cooperative Learning, Flipped classroom. - Mezzi e Strumenti: pc, Lim, Risorse dal web, Libri di testo, Google moduli, calcolatrice, mappe concettuali, formulari, Classroom

VERIFICA E VALUTAZIONE
Le tradizionali modalità di verifica sia scritte che orali sono state integrate secondo la progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'IP, basata sull'UDA costruita su compiti di realtà. La valutazione delle conoscenze, competenze ed abilità di cui al QNQ di riferimento, trova il suo completamento nella valutazione del processo formativo in base ad una scala qualitativa in livelli, come da griglie di valutazione approvate in sede dipartimentale.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe si è impegnata in maniera discontinua e mostrata spesso disinteressata rispetto alla disciplina, raggiungendo livelli di conoscenze competenze e abilità mediamente sufficienti. E' stato necessario, per stimolare il loro interesse e ,motivazione, privilegiare l'approccio grafico ed empirico trascurando l'approccio analitico. Alcuni studenti, mostrano discrete capacità di analisi e di collegamento interdisciplinare .

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
- Ripasso equazioni e disequazioni di I e II grado intere e fratte - Concetto di Insieme - Piano Cartesiano - Funzione lineare - funzione quadratica - Le funzioni: definizione, classificazione e tipologie: Simmetrie (funzioni pari, funzioni dispari), Funzioni Monotone - Funzione $f:R \rightarrow R$ Algebriche (razionali intere e fratte di 1 e 2 grado) di queste è stato condotto: Studio analitico del Campo d'Esistenza (Dominio) di una funzione Studio analitico del segno di una funzione; Studio analitico delle intersezioni con gli assi cartesiani - Funzioni Trascendente: Rappresentazione grafica di funzioni elementari: esponenziali, logaritmiche - Dal grafico alle caratteristiche principali di una curva sul piano Cartesiano: Dominio, Codominio, Intersezioni con gli assi, Segno, Simmetrie, funzione crescente e decrescente, Massimi e Minimi, Limiti, Punti di Discontinuità, Asintoti Verticali ed Orizzontali. - Compiti di realtà: dalla studio di un fenomeno ad una serie storica, dallo studio di un fenomeno allo studio grafico della curva rappresentativa della sua evoluzione. - Studio del grafico di funzioni empiriche di tipo economico, demografico, sociale (Curva di carico glicemico, Ciclo di vita di un prodotto, Andamento serie storiche)

--

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
--

Nell'ambito dell'Educazione Civica sono stati individuati ed approfonditi dagli studenti diversi fenomeni su cui hanno prodotto un'Unità di Apprendimento, quali : Il Riscaldamento Globale; La diffusione delle auto elettriche; L'intelligenza artificiale, L'aumento dell'energia solare e il suo impatto globale, Le energie rinnovabili.
--

Per ciascun fenomeno osservato sono state individuate: l'area geografica e gli anni per i quali si è inteso osservarlo. La sua evoluzione è stata, infine, descritta attraverso grafici, tabelle ed una "funzione empirica" (Serie storica, funzione reale)

INSEGNAMENTO	<i>scienze motorie</i>
DOCENTE	Fabrizio Stefanovic
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	" PIU' MOVIMENTO SLIM "- ED. Marietti Autori – G. Fiorini – S. Bocchi – S.Coretti – E. Chiesa

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive adeguate all'espressione della propria maturazione personale. Conoscere le principali strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi praticati a scuola. Conoscere i principi dell'etica sportiva e del fair-play. Conoscere le situazioni a rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie e in altri ambiti.
In termini di competenze
Saper esprimere un'attività motoria complessa ed adeguata alla completa maturazione personale. Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche. Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole e il fair-play. Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e altrui incolumità sia nella pratica sportiva che in altri ambiti. Saper collaborare con i compagni e con l'insegnante. Saper accettare i propri ed altrui "limiti".

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Seguendo le indicazioni nazionali, ho progettato la mia didattica per competenze basandola sui nuclei fondanti delle scienze motorie. Ho sviluppato un percorso che ha condotto l'alunno oltre che alla consapevolezza della propria corporeità, attraverso la sperimentazione delle varie attività sportive, anche alla capacità di agire in modo responsabile valutando quanto viene posto in atto, riconoscendone cause ed errori, individuando e attuando adeguate procedure di correzione ed assumendosi responsabilità personali. Ho utilizzato i seguenti metodi: lezione frontale, problem solving, cooperative-learning, peer-tutoring, didattica laboratoriale. Ho tenuto conto dell'individualità dell'alunno, delle diversità morfo-fisiologiche dei due sessi e delle richieste degli alunni. In particolare per gli alunni con B. E. S. sono stati utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola delle competenze, attraverso l'osservazione sistematica del processo d'apprendimento (competenze disciplinari e trasversali) un sistema di valutazione adeguato deve valutare cosa lo studente "sa fare con ciò che sa", cioè deve abbinare ciò che sa ad una valida capacità di ragionamento o di problem-solving. La valutazione, quindi, non deve risolversi in un giudizio finale ma svilupparsi essenzialmente in itinere per concorrere al processo di costruzione delle competenze con assidui feedback che stimolano l'apprendimento, insistendo sulle strategie per superare le debolezze e non sulle sanzioni che queste ultime possono comportare. Deve essere uno strumento condiviso tra insegnanti e allievi, attraverso il quale gli allievi, conoscendo metodi, strumenti e parametri, possono conoscere gli obiettivi di apprendimento e quindi apprendere più consapevolmente e più autonomamente. Importante è il processo di autovalutazione attraverso il quale l'allievo misura le proprie competenze, venendo stimolato ad apprendere di più. Ho tenuto conto del livello di partenza del singolo alunno, delle capacità di esecuzione motoria, dell'impegno, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di collaborare e del comportamento.

OSSERVAZIONI GENERALI

L'attività didattica del docente è riferita agli ultimi tre anni del corso di studi, durante i quali si è potuto instaurare un rapporto sufficientemente cordiale che ha favorito l'interazione docente-alunni; ciò ha permesso di consolidare, almeno con una parte della classe, il concetto di cultura motoria e sportiva dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute). Nonostante i problemi relativi alle strutture sportive della scuola, non proprio ottimali, il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi e le competenze prefissati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli alunni, nelle ovvie differenziazioni di potenzialità ed impegno.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

- La percezione di se' ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: consolidamento schemi motori e miglioramento capacità organico muscolari.
- Lo sport, le regole e il fair play. Conoscenza e pratica della pallavolo: tecnica dei fondamentali individuali e di squadra. Il gioco (applicazione del regolamento, acquisizione di competenze tattiche, sviluppo della collaborazione).

Conoscenza e pratica del calcetto: acquisizione dei fondamentali individuali e loro applicazione in fase di gioco.

Conoscenza e pratica della pallacanestro: acquisizione dei fondamentali individuali.

Conoscenza e pratica del badminton: acquisizione dei fondamentali individuali.

Conoscenza e pratica del calcio balilla: acquisizione dei fondamentali individuali.

Conoscenza e pratica del tennis tavolo: acquisizione dei fondamentali individuali e di coppia.

- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento (il movimento come prevenzione).

Prevenzione degli infortuni (rispetto delle regole di comportamento in palestra; rispetto del regolamento d'Istituto e del materiale scolastico; il riscaldamento; l'abbigliamento sportivo).

UDA pentamestre: Lo sport amico dell'ambiente

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

TRIMESTRE - Sport e legalità: un unico valore PENTAMESTRE – Comportamenti

adeguati al contesto sociale

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

GIOVANNI PASCOLI *Il ponte* (da *Myricae*)

(Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca¹ luna lista l'orizzonte

e scopre i campi nella notte occulti²

*e il fiume errante. In suono di singulti l'onda si rompe
al solitario ponte.*

*Dove il mar, che lo³ chiama? e dove il fonte, ch'esita mormorando tra i
virgulti?⁴*

Il fiume va con lucidi sussulti⁵

al mare ignoto dall'ignoto monte.

*Spunta la luna: a lei⁶ sorgono intenti gli alti cipressi
dalla spiaggia triste,*

movendo insieme come un pio sussurro.⁷

*Sostano, biancheggiando, le fluenti nubi, a lei volte,
che salian⁸ non viste le infinite scalèe⁹ del tempio
azzurro.*

¹ **glauca**: grigio-azzurra. lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

² **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno

³ **lo:** il fiume.

⁴ **virgulti:** arbusti.

⁵ **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.

⁶ **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.

⁷ **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.

⁸ **salian:** salivano.

⁹ **scalèe:** scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Trova alcuni esempi e spiegane i motivi.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi caratteristici, con riferimento ad esempi di altre poesie di Pascoli studiate nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

IL RUOLO DELLA DONNA - Viola Ardone, *Oliva Denaro* (2021)

Viola Ardone (Napoli 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Il treno dei bambini* (2019) e il romanzo da cui è tratto questo passo, *Oliva Denaro* (2021). Siamo alla fine degli anni Sessanta a Martorana, un paesino della Sicilia rurale. Prendendo ispirazione dalla storia di Franca Viola, la prima italiana che scelse di denunciare il proprio stupratore e non accettare un matrimonio riparatore, Viola Ardone, con il suo personaggio di Oliva Denaro (anagramma del nome della scrittrice), riflette in generale sulla condizione femminile troppo spesso vittima di giudizi e pregiudizi.

La femmina è una brocca: chi la rompe se la piglia, così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio come Cosimino, ma quando mi fecero nessuno si curò del mio parere. Dentro la pancia noi due stavamo insieme ed eravamo uguali, però poi siamo venuti diversi: io con la camicina rosa e lui celeste, io con la bambola di pezza e lui con la spada di legno, io con la vestina a fiori e lui con le braghette a righe.

A nove anni lui aveva imparato a fischiare, con e senza le dita, mentre io sapevo farmi la coda, sia bassa che alta. Adesso che ne abbiamo quasi quindici, lui è diventato dieci centimetri più alto di me e può fare molte cose più di me: camminare per il paese con il sole e con il buio, mettere i pantaloni corti e, nei giorni di festa, anche lunghi, parlare con le femmine e con i maschi di tutte le età, bere un bicchiere di vino alla domenica con l'acqua dentro, dire parolacce, sputare e, quando è stagione, correre fino alla spiaggia e farsi il bagno di mare con i calzoncini. Io sono favorevole al bagno di mare. Mia madre, tra noi due, preferisce Cosimino perché lui è chiaro di pelle e di capelli, come mio padre, e invece io sono nera, come il corvo. Non è una brocca, lui. Non si rompe. E se si rompe si rimette insieme. Io a scuola sono sempre stata brava, mentre Cosimino di studiare non aveva volontà.

Mia madre non si dispiacque e gli disse che doveva rimboccarsi le maniche e trovare un buon lavoro per non fare la fine di mio padre. Io lo guardavo nell'orto, accovacciato sulle piante di pomodori: non mi sembrava che avesse fatto una fine, perché a lui, anzi, piace iniziare sempre cose nuove dal principio. Come quando, con i soldi ricavati dalla vendita delle lumache che avevamo raccolto dopo una abbondante pioggia, riuscì a comprarci le galline. Disse che il nome delle bestie potevo deciderlo io, e a me piacciono i colori: Rosina, Celestina, Verdina, Violetta, Nerina... Poi volle costruire il pollaio con le assi di legno e io gli passavo i chiodi, infine la mangiatoia per il becchime e io gli passavo il seghetto. Quando tutto fu pronto, gli chiesi: – Pa', lo tingiamo di giallo? Mia madre si intromise: – Che gliene cale alle bestie se è nero o è giallo? È sciupó. – Con il giallo sono più contente, – osservai, – e quando uno è contento fa più uova. – Ah, sì? Te l'hanno detto in un orecchio? – chiese mia madre.

Poi ci voltò le spalle e se ne tornò in casa borbottando nella sua lingua d'origine, il calabrese cosentino, che è diverso dal siciliano. Lo parla sempre quando ha i nervi intorcinati per non farsi intendere da noialtri e si lamenta di essersene venuta qua al Sud. Mio padre prese un pennello, lo immerse nel giallo, lo tirò fuori e il colore gocciolava nel secchio come le uova sbattute pronte per la frittata, mi sembrava addirittura di sentirne il profumo. Io sono favorevole alla frittata. Dipingevamo insieme e a ogni passata il colore brillava sotto il sole. – Salvo Denaro, hai la testa dura come il coccio: tale il padre, tale la figlia, – disse mia madre quando tornò in cortile. Ogni volta che era adirata lo appellava per nome e cognome, come fosse la maestra a scuola. – Mai una volta che mi dà ascolto. E a te: la gonna buona ti sei messa per lavorare, non sia mai Iddio si sporca! Vatti a cambiare, e mantieniti pulita, – ordinò, togliendomi il pennello di mano. – Te l'ho fatto, il figlio maschio, – aggiunse rivolta a mio padre, e chiamò mio fratello.

Cosimino uscì nell'aia e cominciò a pittura controvoglia, ma dopo dieci minuti gli principiò un dolore alla mano e se la svignò alla chetichella. Io nel frattempo avevo indossato il camice per i servizi, così ripresi a lavorare con mio padre fino a sera, quando le galline se ne andarono a dormire tutte contente nella loro casetta gialla. La mattina ne trovammo una stecchita: era Celestina. Per la puzza di pittura, urlò mia madre in calabrese. Per la febbre dei polli, mi sussurrò mio padre. Io non sapevo a chi dare ragione: lei parla parla, e sempre mi elenca tutte le regole, e in questo modo è facile disobbedirle. Mio padre invece fa spesso il silenzio, perciò non riesco mai a capire che cosa devo fare per essere amata. Come fu e come non fu, seppellimmo la gallina dietro l'orto, lui con l'indice e il medio uniti insieme disegnò una croce nell'aria davanti a sé. – Riposa in pace, – disse, e tornammo in casa. Anche la vita delle bestie è travagliosa, pensai io.

Comprensione e Analisi:

Puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Osserva il tipo di linguaggio adottato e spiega, evidenziando luoghi del testo, perché si possa parlare di "regressione" e di "mimesi linguistica" dal punto di vista della tecnica narrativa.
3. Nel brano si fa riferimento al rapporto con le figure genitoriali: in che modo? Su che figura retorica, in proposito, è giocato il raffronto "lei parla parla, [...] Mio padre invece fa spesso il silenzio"?
4. Il capitolo inizia con un'espressione proverbiale: che significato assume la metafora ad essa sottesa?

Interpretazione

Commenta il passo proposto con particolare riferimento alla cosiddetta “questione di genere”, cioè alle relazioni di potere tra maschile e femminile, alle diverse forme politiche, giuridiche, economiche che, a seconda dei contesti di tempo e di luogo, queste relazioni hanno assunto. Nel corso dei tuoi studi hai sicuramente incontrato figure femminili considerate in campo letterario in modo diverso a seconda delle circostanze culturali in cui l’opera che ne trattava è stata prodotta. Se vuoi, attingi riferimenti anche al presente per una riflessione che, partendo dal testo, si allarghi ad altre considerazioni sul ruolo della donna nella società e sul cammino richiesto perché ottenga diritti pari a quelli dell’uomo.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ENERGIA PER L’ASTRONAVE TERRA

(Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l’astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell’energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell’Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un’intensa attività di divulgazione scientifica).

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c’è tanto bisogno è il passaggio dall’economia lineare all’economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l’economia lineare e quella circolare sta proprio nell’energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L’economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa

gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...]. Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹⁰ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

¹⁰ **Antropocene:** l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**LAVORARE CON I GRUPPI: UNA COMPETENZA TRASVERSALE
PORTATRICE DI MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ**

(Francesca Andronico, in formazionecontinuapsicologia.it – aprile 2014)

Il gruppo può essere definito come una totalità dinamica un insieme di persone che funziona come un tutto, e non la semplice somma dei suoi partecipanti (Lewin, 1948), questo significa che in gruppo si attivano delle dinamiche peculiari; tali dinamiche si innescano indipendentemente dalla tipologia di gruppo, in quanto sono insite nella dimensione gruppal.

Tutti noi nasciamo in un gruppo, il gruppo familiare, ci sviluppiamo e continuiamo la nostra esistenza sempre all'interno di gruppi; si pensi al gruppo classe, al gruppo di amici, al gruppo di colleghi sul lavoro. Oltre a questi gruppi, che si formano più o meno spontaneamente all'interno dei contesti in cui l'individuo è inserito, possono esserci anche altri gruppi più formali e normativi, come le associazioni tra professionisti, o i team di lavoro, ma anche le squadre sportive. Insomma, lo stare in gruppo caratterizza e influenza lo stile di vita dell'individuo in diversi e numerosi settori della sua esistenza.

Tuttavia, nonostante il gruppo sia così intrinsecamente connesso alla vita dell'individuo, la gestione delle dinamiche di gruppo è una competenza specifica che necessita di formazione e pratica (Spaltro, 2005). Il gruppo è un fenomeno sociale e come tale è studiato dalle scienze umane quali la sociologia e la psicologia sociale. Entrambe le discipline, nel corso degli anni hanno prodotto numerosa letteratura sull'argomento, ma l'aspetto più interessante e maggiormente spendibile non è tanto la conoscenza sul funzionamento dei gruppi, quanto la competenza nella conduzione di essi. Nella società di oggi, infatti, il saper condurre gruppi è una competenza sempre più richiesta in diversi ambiti: si predilige il lavoro di gruppo sia nei contesti aziendali, che in quelli scolastici, ma anche nei contesti sanitari, negli studi multi professionali, e nello sport, così come in tanti altri settori. Le relazioni nei gruppi hanno specifiche regole.

All'interno di un gruppo, infatti, si attivano una serie di dinamiche che sono difficili da riconoscere e dunque da gestire; spesso accade inoltre che un gruppo non funzioni in base allo scopo per cui è stato formato e questo ulteriore problema complica già le complesse interazioni che si attivano al suo interno. Alla luce di tali osservazioni, apprendere tecniche di gestione e conduzione di gruppi risulta essere una competenza trasversale altamente spendibile in diversi ambiti e settori, in quanto come precedentemente accennato, il gruppo è uno strumento di lavoro sempre più utilizzato, e rappresenta anche una modalità di interazione professionale. Gli elementi importanti da apprendere ai fini della conduzione di gruppi sono innanzitutto la consapevolezza su cosa sia il gruppo e cosa lo differenzia da altre formazioni sociali; successivamente è necessario conoscere quale sia il suo utilizzo come strumento di lavoro.

Altro elemento su cui è opportuno formarsi sono le dinamiche di gruppo, su cosa sono e su come imparare a gestirle, e come utilizzarle al meglio ai fini della propria professione; esistono diverse tecniche e strategie di gestione di gruppi derivanti da varie aree della disciplina quali ad esempio la psicologia del lavoro e delle organizzazioni che utilizza il team building nella gestione dei gruppi di lavoro; la psicologia scolastica che utilizza il circle time per la gestione del gruppo classe, e la psicologia clinica che utilizza lo strumento gruppo con finalità terapeutiche. Inoltre il gruppo risulta essere il contesto/contenitore/strumento privilegiato nell'ambito della formazione; al suo interno vengono utilizzate tecniche quali il brain storming, ed il role playing, utili rispettivamente ad aprire e chiudere una sessione formativa (Andronico, 2014).

Indipendentemente dagli strumenti e dalle tecniche specifiche per ogni ambito, sarà utile conoscere ed imparare ad affrontare le principali dinamiche che si attivano nei gruppi, quali il conflitto, l'interazione tra i membri, il raggiungimento degli obiettivi, etc. in quanto quando nella pratica professionale ci si troverà a dover gestire situazioni collettive, il professionista sarà in grado di non farsi cogliere impreparato di fronte all'emersione di queste situazioni, che come affermato in precedenza caratterizzano la vita dei gruppi, indipendentemente dalla loro formazione, dal loro scopo e dalla loro finalità.

Saper condurre un gruppo è una competenza complessa, e non può solo essere appresa sul campo, in quanto esporrebbe il conduttore al rischio che il gruppo non funzioni, o peggio che funzioni in maniera opposta allo scopo per cui si è creato, per tale motivo è utile imparare alcune tecniche generali di conduzione di gruppi, che il professionista, anche se alle prime armi, possa mettere in pratica, per fare in modo di garantire la buona riuscita del processo gruppale (Masci, 2009).

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore? Il gruppo viene definito come "totalità dinamica".
3. Che cosa si intende con questa espressione?
4. Nel testo vengono usati i due termini "conoscenza" e "competenza". Qual è il loro significato?
5. Che cosa si intende per "competenza trasversale"?
6. Che cosa si intende con l'espressione "dinamiche di gruppo"?

Produzione

Traendo spunto da quanto letto nel testo, rifletti su ciò che significa per te il "gruppo", sia nell'ambito familiare, che a livello di studio/formazione, ed esponi le tue considerazioni su quali sono a tuo avviso i punti di forza e di criticità che l'esperienza di gruppo può comportare. Argomenta opportunamente le tue osservazioni.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA

(Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020. Christophe Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio)

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni '90. Da allora il QI è invece in diminuzione. È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno.

Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (coniuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo.

La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola "signorina" (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci

siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare.

La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro?

Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto? Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà.

Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana. Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'INGANNO DELLE MACCHINE E L'AI VEROSIMILE

(Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore - 19/02/2023)

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico.

InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.

Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Produzione

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'IMPORTANZA DELLA CRISI NEL PROGRESSO

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Produzione

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

EUGENIO MONTALE - *L'AGAVE SULLO SCOGLIO*

L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione —Meriggi e Ombre).

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

O rabido¹ ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde bruci;

*e su nel cielo pieno di smorte
luci*

*trapassa qualche biocco di nuvola, e
si perde.*

*Ore perplesse, brividi d'una vita che
fugge*

come acqua tra le dita; inafferrati eventi,

luci-ombre, commovimenti

*delle cose malferme della terra; oh aride ali
dell'aria*

ora son io

l'agave² che s'abbarbica al crepaccio dello scoglio

e sfugge al mare da le braccia d'alghe

che spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel fermento

¹ rabido: rapido

² agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

*d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che non sanno più
esplodere oggi sento la mia immobilità come un tormento.*

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse:

—Lioplani³ E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. —Useppe! Useppèe!! urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: —Mà sto quill, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁴ [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume.⁵ Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. —Non è nientell, essa gli disse, —Non aver paura. Non è nientell.

Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina

³ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁴ in collo: in braccio.

⁵ incolume: non ferito.

stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

—Nente...ll diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁶ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁷ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte,⁸ fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁹, intatto, il casamento¹⁰ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: —Bii! Biii! Biiii!

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconvolati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: —Bii! Biii! Biiii!ll

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto

⁶ accosto: accanto.

⁷ pulverulenta: piena di polvere.

⁸ divelte: rimosse

⁹ ravvisò: riconoscere, individuare

¹⁰ casamento: Edificio per abitazioni popolari o comunque non di lusso, costituito da molti appartamenti.

produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa questa pista mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot¹¹, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall’inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”?

È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l’esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l’esecutore, ma solo uno specializzato quale l’accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

¹¹ L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni.

In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani.

I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»). L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹²; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi.

Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La

¹² palagi: nelle città medievali, i palazzi del podestà.

tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia? 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva —dunque! annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

SULL'AUTOBIOGRAFIA

Auto-bio-grafia: una prima persona parla di sé (autos); racconta la propria vita (bios) usando il medium della scrittura (graphia). Questa è la più immediata definizione di autobiografia, ottenuta scomponendo la stringa del nome nei suoi elementi costitutivi. Le tre componenti corrispondono ai problemi posti dal genere e alle critiche che lo accompagnano: le insidie della prima persona, che non può conoscere se stessa; l'incompiutezza e l'inafferrabilità della vita, che è informe e acquista un senso compiuto solo dopo la sua fine; la menzogna legata alla scrittura, che falsifica l'esperienza traducendola in linguaggio.

Ma questo elenco problematico è incompleto, così come la definizione sopra trascritta. Perché la vita, in sé, non esiste. Un'autobiografia non racconta direttamente la vita passata di un individuo. Il passato è un oggetto perduto. Ma non completamente: esiste ciò che ne conserva le tracce e permette in qualche modo di ricostruirlo. Si tratta dei documenti e della memoria: è interrogandoli che si va alla ricerca del tempo perduto. Mentre però i documenti sono dati inerti, e aspettano che qualcuno sia in grado di decifrarli e criticarli, la memoria è una struttura vivente e interpretante. I primi sono il materiale privilegiato dallo storico, la seconda è il materiale pressoché esclusivo dell'autobiografo. Leggendo un'autobiografia ci si trova di fronte allora non alla vita passata di un individuo, ma a quel che della vita passata si è conservato nella sua memoria, in questa facoltà mutevole e viva. L'autobiografia è il racconto della memoria che un individuo ha della propria vita.

Un problema sotterraneo si aggiunge così ai tre che inquietano il genere alla superficie. Perché la memoria ha un rapporto paradossale con il passato: pretende di custodirlo – e intanto non fa altro che deformarlo. I ricordi non restano infatti immutati nel tempo ma vengono modificati a ogni nuova evocazione. Pur essendo consapevoli dell'inaffidabilità della memoria, si continua però a rimproverarla di inganno, perché la sua mira è la restituzione esatta del passato, dell'oggetto perduto al quale giura fedeltà.

[...] L'io non è una sostanza immutabile: è un deposito dove i ricordi, queste esperienze sprofondato nel tempo, si accumulano e si sedimentano. Quando vengono sollecitati riemergono, si allineano e danno

un senso alle nostre esperienze: perché siamo diventati così come siamo e quale immagine di noi vorremmo proiettare avanti negli anni? Mentre con la memoria recuperiamo i nostri ieri, capiamo chi siamo diventati oggi e che cosa faremo domani. Ricordando, leghiamo insieme passato, presente e futuro, ed è così che diamo un senso alla nostra esistenza.

Dare un senso alla propria esistenza: ecco profilarsi uno degli obiettivi principali della scrittura autobiografica, forse il suo più potente impulso sorgivo. E, insieme a esso, ecco avanzare uno dei problemi più delicati posti dal genere: l'impossibilità di accedere alla propria totalità esistenziale. Come dare un senso compiuto alla propria vita se non è ancora finita? Come pretendere di farsi giudici di se stessi prima della fine? Il problema di *bios* è eticamente il più grave per l'autobiografia e assume qui le sembianze di una violenza interpretativa, perché pretende di imporre l'ordine di un discorso alla materia incompiuta del vissuto. [...]

La memoria non fissa tutti gli eventi dei quali si è testimoni. Sarebbe impossibile ricordare tutto. L'azione della memoria si svolge in stretta collaborazione con l'azione dell'oblio.

La prassi linguistica tende a far dimenticare questo doppio lavoro, scindendo nettamente i termini memoria e oblio – spingendo l'una sul polo positivo; l'altro sul polo negativo (le metafore hanno un carico di responsabilità non indifferente al proposito): come se fossero il raddoppiamento esatto dell'opposizione conservazione-cancellazione. In realtà ogni atto di memoria comporta questo doppio movimento, in cui si amalgamano scelta razionale, cura biologica ed emotività. Che cosa sarebbe dunque, in definitiva, un atto di memoria? Una selezione naturale del tempo, che integra l'oblio al lavoro della fissazione del ricordo. Selezione naturale che prepara una selezione successiva, quella artificiale operata dal racconto. Come per ricordare è necessario dimenticare, per raccontare è necessario omettere.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega in che senso, in un'autobiografia, passato, presente e futuro si legano.
3. Perché, secondo l'autrice, un'autobiografia può essere definita come una "violenza interpretativa"?
4. Perché il binomio "memoria-oblio" non può essere ridotto a quello di "conservazione-cancellazione"?

Produzione

Da dove nasce la necessità di raccontarsi? Quando è ricerca di consenso, visibilità o affermazione narcisistica del proprio io e quando invece è desiderio di far ordine dentro di sé, ricerca di identità, riflessione sul proprio vissuto per acquisire nuovo slancio vitale? A che cosa può servire la condivisione delle proprie esperienze? Può essere anche una resistenza individuale all'omologazione sociale? Ci sono fasi o momenti della vita in cui si sente più intensamente il bisogno di parlare di sé? Quali forme può assumere, nel mondo tecnologico di oggi, tale racconto?

Prendendo spunto dal brano riportato, elabora un testo argomentativo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

(D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998)

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così? Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così?

Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla

massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Anche scelte importanti e personali come la scelta del nome di un figlio finisce con il rientrare in questa logica. Ognuno crede di dare un nome originale al figlio, magari non troppo strano, e scopre poi con grande sorpresa che molti bambini nati in quel periodo si chiamano come lui, perché il nome era evidentemente nell'aria. Anche le nostre posizioni politiche sono fortemente influenzate da posizioni preconconcette espresse da partiti, movimenti e personalità (opinion leader) in cui ci identifichiamo o di cui ci fidiamo. La tendenza ad essere di destra o di sinistra sarebbe influenzata dalla famiglia, seguendo la tendenza familiare o opponendosi a essa.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

Per ogni decisione che prendiamo rinunciamo a molte altre opzioni, ma alla fine probabilmente la nostra vita non cambia più di tanto, perché la nostra indole, la società che ci circonda e il tempo in cui viviamo non sono parametri che possiamo modificare. Come nel film anni '90 *Sliding doors*, in cui la vita di Gwyneth Paltrow cambiava se riusciva o meno a salire sulla metropolitana, il mutamento è perlopiù illusorio perché alla fine quello che la protagonista è indotta a fare la condurrà allo stesso finale, sia che prenda, sia che perda quella metropolitana. [...] Inutile dunque crucciarsi per una scelta sbagliata fatta in passato, probabilmente le cose non sarebbero andate diversamente. Che senso ha allora affliggersi per le proprie scelte quotidiane?

Produzione

È l'uomo a scegliere se stare dalla parte del bene o da quella del male? Matteo Cavezzali nell'articolo riportato mette in dubbio questa visione delle cose e sottolinea il ruolo che il condizionamento ambientale e sociale

esercitano sulla nostra facoltà decisionale. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI II° PROVA DELL'ESAME DI STATO 2024/2025

Indirizzo IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ENOGASTRONOMIA -
INNOVAZIONE

Tipologia B

**Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area
professionalizzante (caso aziendale)**

Con riferimento al seguente Nucleo tematico fondamentale d'indirizzo correlato alle competenze:

n° 7 Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

CONTESTO OPERATIVO

Nell'autunno del 2025 si organizzerà un evento presso l'Ambasciata americana a Roma, dedicato alla presentazione di tre prodotti tipici italiani, in particolare una pasta fresca, un formaggio e una tipologia di ortaggio.

Il committente ha richiesto ad un'azienda di banqueting l'organizzazione di un buffet dedicato a questi tre ingredienti, allo scopo di valorizzare i prodotti nazionali.

Immaginando di ricoprire il ruolo di banqueting manager, il candidato:

- 1) predisponga le varie fasi operative necessarie alla realizzazione dell'evento;
- 2) rediga un menu per un buffet che non preveda posti a sedere, composto da diverse portate (minimo sette), con prodotti che rispettino stagionalità e tipicità, di cui tre con i prodotti protagonisti dell'evento e ne descriva almeno una ricetta;

- 3) analizzando i tre ingredienti proposti nell'ambito del buffet, descriva le principali caratteristiche nutrizionali di ciascuno, indicando quali sono i principi nutritivi da preferire (più è meglio) e quali da limitare (meno è meglio), motivando le scelte sulla base delle *Linee guida per una sana alimentazione* del 2018.
- 4) Considerando la deperibilità degli ingredienti proposti nell'ambito del buffet, il candidato individui una fase di lavorazione di un piatto proposto indicando se si tratta di un CCP o di un CP, descrivendone il pericolo, il monitoraggio, le azioni correttive e preventive;
- 5) individui i canali di approvvigionamento più idonei.
-

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA

“VINCENZO GIOBERTI”

Anno Scolastico 2024/25

Indirizzo: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE
"ENOGASTRONOMIA ED INNOVAZIONE"

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

8 maggio 2025

TIPOLOGIA C - NUCLEI TEMATICI N° 3 e 4

Tipologia C. Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nucleo tematico 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy

Nucleo tematico 4. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Speciale Made in Italy

Sei lo chef di punta della rinomata catena di ristoranti "Sapore Italiano". In occasione della Giornata del Made in Italy, la tua brigata è stata incaricata di organizzare una cena di gala per 50 illustri ospiti, tra cui capi di stato e personalità di spicco.

Parte prima

1. **Stila un menu completo** (antipasto, primo, secondo con contorno, dessert) che celebri l'eccellenza dei prodotti italiani a marchio di qualità e le specialità del territorio in cui idealmente si svolge l'evento (lazio). Includi obbligatoriamente un piatto senza glutine chiaramente indicato.
2. **Seleziona uno dei piatti** del menu e descrivi dettagliatamente, per ogni fase della sua preparazione, i seguenti elementi secondo il sistema HACCP:
 - o Punto Critico di Controllo (CCP)

- o Pericolo Potenziale (biologico, chimico, fisico)
 - o Azioni Correttive o Monitoraggio
- 3. **Indica il metodo di servizio** più appropriato per ogni portata del menu.
- 4. **Abbina un vino italiano** a uno dei piatti del menu, motivando la tua scelta in base alle caratteristiche del piatto e del vino.

Parte seconda

Il candidato, sulla base delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite in base al percorso svolto, completi la prova sviluppando i seguenti punti:

- 1- Il candidato individui nel menu proposto gli allergeni presenti secondo Allegato 2 del Regolamento UE 1169/2011.
- 2- Descriva le differenze tra le allergie e le intolleranze alimentari.
3. Illustri: inerenti un batterio (a scelta tra *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp* o *Escherichia coli*) che possa verosimilmente contaminare uno dei piatti in fase di preparazione.
 - le caratteristiche generali,
 - gli alimenti passibili di contaminazione,
 - i sintomi della patologia provocata,
 - il periodo di incubazione,
 - le modalità di prevenzione,

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
H	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente

I	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
L	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

H	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10				
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

H	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
			3,5
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	
			Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma	4
		non coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
			2
		Rielaborazione non espressa o non corretta	
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non	4
		coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
			2
		Rielaborazione non espressa o non corretta	
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a	
Classe:	
Prova:	

		Grado valutazione	Valutazione
Indicatore 1			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			____/10
Indicatore 2			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			____/10
			____/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPRENSIONE Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo improprio e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, corretto e comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo rigoroso e appropriato.	
TOTALE			/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
Scienze degli alimenti – Enogastronomia e innovazione

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA Scienze degli alimenti – Enogastronomia e innovazione

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
Scienze degli alimenti – Enogastronomia e innovazione

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato E (PEI DIFFERENZIATO)**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**
Scienze degli alimenti – Enogastronomia e innovazione

Candidato/a _____ Classe V _____

		Grado valutazione	Valutazione
Indicatore 1			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			____/10
Indicatore 2			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			____/10
			____/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'inizio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato B (DSA/BES)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato C (PEI ORDINARIO)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della diversa disciplina del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della diversa disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi della diversa disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quella d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto la conoscenza acquisita, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegando le in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegando le in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATO E – PEI DIFFERENZIATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, modalità di raggiungimento dell'obiettivo, livelli e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Livelli	Punteggio di riferimento	Punteggio proposto
Dimensione della relazione, dell'interazione	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione della comunicazione e del linguaggio	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione dell'autonomia	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione cognitiva	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione tecnico pratica (evidenziata da foto, video, prova in laboratorio)	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Punteggio totale della prova (in ventesimi)				

Nella presente griglia di valutazione per alunno con PEI differenziato vengono analizzate le 4 dimensioni di seguito riportate di cui al PEI redatto con l'aggiunta della sfera tecnico-pratica caratteristica dell'indirizzo di studio.

Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE: sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento. In generale punti di deficit o di forza relativi all'atteggiamento relazionale con adulti e pari.

Dimensione: COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO: competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

Dimensione: AUTONOMIA E ORIENTAMENTO: autonomia della persona e all'autonomia sociale. Aree di vita principali: riguardo allo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego.

Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO: capacità mnesiche, intellettiva e organizzazione spazio-temporale, livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(DATA)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(DATA)

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(DATA)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(DATA)

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNAMENTO	DOCENTE	FIRMA
Lingue e letteratura italiana	Irma Sorice	
Storia, cittadinanza e costituzione	Irma Sorice	
Matematica	Maria Ruggiero	
Lingua inglese	Valentina Napoli	
Lingua francese	Silvia Sajeve	
Scienza degli alimenti	Laura Falcone	
Diritto ed Economia	Giovanni Fortino	
Lab. Enogastronomia-Innovazione	Lucia Vinco	
Lab. Enogastronomia Sala- Gestione eventi	Simone Fabrizi	
Scienze motorie e sportive	Fabrizio Stefanovic	
Religione cattolica	Andrea Trebbi	
Sostegno	Maria Bonacci	
Lab. Enogastronomia (compresenza)	Raffaele Sorrentino	
Materia Alternativa	Ciro Guerriero	

ALUNNI CHE SOTTOSCRIVONO IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ALUNNI	FIRMA
Serena Pinna	
Bou Saada Bilal	

COORDINATORE DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Lucia Vinco	